

Programma elettorale di Paolo Rossi

Credo che la SISFA debba proseguire le proprie attività sui binari tracciati durante la Presidenza di Salvatore Esposito.

In particolare, rimane fondamentale garantire una buona organizzazione del Congresso annuale, compreso l'impegno per una rapida pubblicazione delle comunicazioni nel volume degli Atti.

Varrebbe anche la pena di rendere accessibili i materiali prodotti nei workshop tematici svolti per i docenti della scuola secondaria, e rafforzare la collaborazione con i docenti stessi, anche stabilendo, se possibile, un rapporto con l'AIF, oltre che con la Società degli storici della scienza e con il Collegio dei docenti di Didattica e Storia della Fisica.

Andrebbe mantenuta e rafforzata la collaborazione con la SIF. Si potrebbe anche cercare un rapporto organico con il Centro Fermi, che ha la storia della fisica tra i suoi compiti istituzionali, ed esercitare pressione, se possibile, per la ripartenza delle attività e degli accessi alla Domus Galileiana di Pisa.

Penso che uno degli obiettivi più qualificanti per la SISFA dovrebbe essere poi la valorizzazione dei giovani ricercatori che operano nel campo della storia della fisica, non soltanto coinvolgendoli nelle attività della Società ma anche promuovendo il loro lavoro nelle sedi in cui la SISFA può essere presente e influente.

In particolare, penso che si dovrebbe cercare un rapporto di collaborazione con gli Editor di EPJH, che ha recentemente assorbito i "Quaderni di Storia della Fisica" precedentemente editi dalla SIF. I soci senior dovrebbero impegnarsi nell'attività di revisione, anche proponendosi attivamente come revisori. Sappiamo tutti quale importanza rivesta la valorizzazione editoriale della produzione scientifica, specialmente per i giovani.